

Cerimoniale Diplomatico della Repubblica		
<b>Obiettivo triennale</b>	Gestione efficace ed efficiente con procedure prevalentemente informatizzate degli affari protocollari e di cerimoniale, inclusi le visite di personalità e i vertici internazionali	
<b>Risultato valutato</b>	<p>Per verificare il raggiungimento dell'obiettivo, sono stati scelti indicatori tenendo conto dell'informatizzazione già in atto: il settore dei privilegi (trattati dall'Ufficio I del Cerimoniale) in cui vi è un avanzato grado di informatizzazione per le richieste di esenzione dall'IVA, per il quale si è ritenuto rilevante stimolare lo sviluppo dell'informatizzazione delle pratiche di richiesta di carburante in esenzione da accise; e il settore delle immunità (trattate dall'Ufficio II) per il quale si è ritenuto importante mantenere lo <b>standard elevato di risposta</b> alle richieste delle Ambasciate per il rilascio delle carte di identità diplomatiche (entro 3 gg. dall'inserimento da parte dell'Ambasciata dei dati necessari sul portale).</p> <p>In questo quadro, alla fine del 2018 l'Ufficio I ha completato la fase di realizzazione dell'obiettivo (pari al 50% della realizzazione del processo di informatizzazione in tale settore), tramite l'aggiornamento del database e la definizione con i competenti servizi informatici del Ministero di una roadmap per procedere alla trattazione completamente informatizzata delle richieste (per gli anni successivi: entro il 2019, il completamento della definizione con DGAI dei parametri tecnici e di fattibilità della realizzazione delle innovazioni, pari al 75% della realizzazione del procedimento di informatizzazione; ed entro il 2020, il completamento dell'informatizzazione con la trattazione esclusivamente online delle relative pratiche con le 139 Rappresentanze Diplomatiche, pari al 100%).</p> <p>L'Ufficio II, grazie alla costante attività di monitoraggio attuata sulla procedura online di rilascio delle carte d'identità, ha emesso 5.054 carte d'identità in favore di funzionari di Ambasciate (che, unitamente alle 5.850 di funzionari di Organizzazioni Internazionali, conduce ad una somma totale di 10.904 carte d'identità). Il 98% di quelle rilasciabili con ordinaria procedura informatica sono state emesse nella tempistica indicata (sono fuori dall'obiettivo triennale le tipologie di carte d'identità che richiedono procedure diverse come, ad esempio, quelle relative ai Consoli onorari).</p> <p>Si ritiene che i risultati ottenuti siano adeguati e coerenti rispetto all'obiettivo di riferimento assegnato, alla luce sia dell'importanza dei settori di indagine per la vita delle Ambasciate, sia dei <b>benefici derivanti dallo sviluppo delle procedure informatizzate</b> (razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse e controlli più rapidi e quindi maggiormente efficaci).</p>	
<b>Fonti di dati utilizzate</b>	Dati statistici ricavati dall'Applicativo MAECI "Ceri Online"	
<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Valore a consuntivo</b>
<b>Indicatore 1:</b> Percentuale di completamento del programma di informatizzazione della gestione delle richieste di carburante in esenzione da accise da parte delle 139 Rappresentanze diplomatiche estere in Italia, in tre fasi successive di realizzazione del relativo procedimento.	50 % (= aggiornamento del database relativo alle richieste (da rinnovare anche per la prevista introduzione di un nuovo modello di targa diplomatica creato dalla Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione) e avvio dello studio di fattibilità)	50%
<b>Indicatore 2:</b> Percentuale di carte d'identità rilasciate entro tre giorni dall'apertura della pratica on line da parte dell'Ambasciata interessata, rispetto al totale delle carte d'identità rilasciate dal Cerimoniale con pratiche trattabili on line.	98%	98%

<b>Indicatore 1 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	75% (= completamento della definizione con DGAI dei parametri tecnici e di fattibilità della realizzazione delle innovazioni)
<b>Indicatore 1 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	100% (= completamento dell'informatizzazione con la trattazione esclusivamente online delle relative pratiche con le 139 Rappresentanze Diplomatiche)
<b>Indicatore 2 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	99%
<b>Indicatore 2 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	100%

Segreteria Generale (UAMA - Unità per le autorizzazioni dei materiali d'armamento)		
<b>Obiettivo triennale</b>	Attuazione della Legge 185/1990 e ss. mm. e cooperazione internazionale nel quadro della Direttiva UE 43/2009	
<b>Risultato valutato</b>	<p>La UAMA (Unità per le autorizzazioni dei materiali d'armamento) è l'Autorità nazionale competente in materia e opera autonomamente nell'ambito dell'Amministrazione del MAECI (art. 3 Decreto Ministeriale n. 128 del 2013) sulla base dell'azione di indirizzo del Ministro degli affari esteri. La complessità dell'iter autorizzativo previsto dalla normativa in materia comporta un'esigenza di dialogo con gli operatori economici del settore, che si esprime nell'indicatore, pari allo scostamento dal numero medio di contatti necessari affinché le istanze vengano presentate e trattate correttamente, nei termini previsti dalla Legge 185/1990. Il rispetto della normativa - obiettivo triennale specifico di riferimento - si realizza anche attraverso attività ispettiva della UAMA presso le società produttrici di materiale d'armamento in Italia.</p> <p>Nello specifico, l'attività della UAMA si articola attraverso quattro divisioni (Esportazioni, Importazioni, Trattative, Analisi Coordinamento e Controllo - "ACC") e tre sezioni autonome (Affari tecnici e giuridici, Controlli e sanzioni, Controlli documentali), tutte coinvolte in contatti (circa 30.000 annui) con Società esportatrici ed importatrici di materiale di armamento. I contatti si concretizzano in forma scritta/orale ed attraverso riunioni presso l'Autorità nazionale-UAMA (di diverso formato, a seconda della complessità dell'argomento). Le divisioni Trattative Contrattuali ed ACC approfondiscono i passaggi originanti l'iter autorizzativo (aspetti contrattuali degli accordi tra le Società ed i Paesi esteri, tutela delle informazioni classificate, controlli dei regimi internazionali in vigore, dinieghi esistenti, embarghi/sanzioni/misure restrittive, ecc.). Ottenuto il nulla osta dalle divisioni predette, le aziende presentano istanze di autorizzazione all'esportazione/importazione di materiali d'armamento (circa 5.000 annue). L'istanza viene istruita, previa ulteriori verifiche formali e sostanziali, dalle divisioni Esportazioni ed Importazioni che sottopongono i relativi provvedimenti alla firma del Direttore dell'Autorità nazionale - UAMA e, ove previsto dalla norma, predispongono la documentazione da sottoporre al parere del Comitato Consultivo inter-ministeriale che si riunisce mensilmente.</p> <p>Le Sezioni Controlli documentali e Controlli e sanzioni si occupano dell'attività successiva al rilascio dell'autorizzazione, verificando la documentazione ottenuta dalle aziende, ambasciate ed altre amministrazioni sull'effettivo impiego dei materiali e loro arrivo a destino ed accertando presso la sede societaria la corretta tenuta del Registro intra-UE. Tali attività di verifica, nei casi si riscontrino irregolarità amministrative, danno luogo all'irrogazione di sanzioni pecuniarie e/o prescrizioni/raccomandazioni verbalizzate in sede ispettiva.</p> <p>Negli anni 2017-18 l'Autorità nazionale-UAMA è stata impegnata in una complessiva attività di razionalizzazione, attualizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative con l'emanazione di direttive, circolari, note informative, nuova modulistica, aggiornamento della pagina web dell'Autorità nazionale-UAMA, digitalizzazione nell'inoltro delle autorizzazioni e nello scambio di informazioni con le aziende e le amministrazioni interessate.</p> <p>Le prassi di lavoro hanno registrato un sensibile miglioramento sia in termini procedurali che di tempistiche, con ripetute e diffuse espressioni di soddisfazione degli operatori ed associazioni di categoria. Le autorizzazioni vengono infatti rilasciate, ove complete nella prescritta documentazione, in un lasso temporale di 1-30 giorni, rispetto ai 60 giorni prescritti dalla legge. Sono stati ridotti al minimo i passaggi dell'iter procedurale autorizzativo, anche in un'ottica di consolidamento della trasparenza e rispetto dei parametri anti-corrruzione.</p>	
<b>Fonti di dati utilizzate</b>	Controllo Strategico; Elaborazione basata su dati dell'Autorità Nazionale UAMA	
<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Valore a consuntivo</b>
<b>Indicatore 1:</b> Scostamento in positivo o in negativo, dal numero medio di contatti e/o riunioni con gli operatori economici produttori di materiale di armamento a scopo informativo e/o d'orientamento ritenuto ottimale per assicurare la corretta presentazione e trattazione delle istanze di autorizzazione.	2,7>=x>=6,3.	5
<b>Indicatore 2:</b> Ispezioni presso le società produttrici di materiale di armamento in Italia	≥ 8	17
<b>Indicatore 1 - Target 2019</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)	3,15>=x>=5,85	

<b>Indicatore 1 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	$3,6 \geq x \geq 5,4$
<b>Indicatore 2 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	$\geq 8$
<b>Indicatore 2 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	$\geq 8$

Segreteria Generale (Unità di Crisi)		
<b>Obiettivo triennale</b>	Informare i connazionali sui fattori di rischio e sulle situazioni di crisi all'estero anche attraverso attività di prevenzione a favore di connazionali presenti nelle aree a rischio o in contesti di emergenza.	
<b>Risultato valutato</b>	<p>Attraverso le attività svolte nel 2018, in particolare con l'aggiornamento costante del sito web "Viaggiare Sicuri" e l'invio di comunicazioni specifiche di allerta, è stato raggiunto il risultato di informare, in funzione preventiva, i connazionali sui fattori di rischio e di potenziale pericolo per la loro sicurezza e incolumità. Si è inoltre <b>incentivata</b>, grazie alla stipula di apposite Convenzioni e altre forme di collaborazione strutturata, <b>una cultura del viaggiare in modo consapevole e responsabile</b>.</p> <p>In particolare, in occasione di particolari situazioni di emergenza all'estero, connesse ad atti di terrorismo, tensioni socio-politiche, calamità naturali ed emergenze sanitarie, sono stati pubblicati sul sito Avvisi specifici. Tali avvisi sono stati diffusi anche attraverso altri canali (mail, sms, telefono, social media) per <b>informare tempestivamente i connazionali sull'evolversi di situazioni di pericolo, e fornire indicazioni di sicurezza a tutela della loro incolumità</b>. In linea con quanto viene realizzato ogni qual volta vi siano eventi internazionali di grande richiamo, afflusso di pubblico e partecipazione di numerosi connazionali, nello stesso sito web è stato pubblicato un focus dedicato ai mondiali di calcio in Russia.</p> <p>Le collaborazioni già avviate con enti della società civile (Università Bocconi, LUISS, Touring Club) hanno trovato una cornice stabile con la stipula di apposite Convenzioni. Analoghe iniziative sono state avviate con altri Atenei (Cattolica di Milano, Università di Bologna), con il mondo delle imprese (Assolombarda) e delle Organizzazioni Non Governative.</p> <p>Sono state rilanciate campagne informative con partner pubblici e privati nel settore trasporti (FS, ITALO, ASSAEROPORTI) per diffondere la conoscenza dei servizi dell'Unità di Crisi, in particolare in coincidenza con i picchi delle partenze turistiche per l'estero. Si è rafforzata l'attività di comunicazione attraverso i grandi media (RAI, SKY, grandi quotidiani, riviste di settore).</p>	
<b>Fonti di dati utilizzate</b>	Controllo Strategico; I dati sono forniti dalle sezioni operative dell'Unità di Crisi (es. redazione di Viaggiare Sicuri, Sala Operativa, sezione Piani di Emergenza) al Centro Elaborazione Dati dell'Unità, per la loro aggregazione ed elaborazione. Al processo di monitoraggio e raccolta dati contribuiscono, per le iniziative congiunte di rispettiva competenza, anche i partner esterni elencati nella descrizione sintetica.	
<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Valore a consuntivo</b>
<b>Indicatore 1:</b> Aggiornamento delle schede Paese sul portale Viaggiare Sicuri. Pubblicazione e diramazione di avvisi specifici attraverso piattaforme multicanale (web, social, mail, telefonico). Campagne informative al pubblico. Azioni di outreach verso specifici settori della società civile.	≥ 2.500	2590
<b>Indicatore 1 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	≥ 2600	
<b>Indicatore 1 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	≥ 2700	

Segreteria Generale (Unità di Coordinamento - Unità d'analisi e programmazione - Servizio per gli affari giuridici)		
<b>Obiettivo triennale</b>	Assistere il Ministro nell'elaborare indirizzi e programmi, e assicurare coerenza generale e coordinamento, anche sul piano giuridico interno e internazionale, all'attività del MAECI.	
<b>Risultato valutato</b>	<p>Nel 2018 la Segreteria Generale (e, in particolare, l'Unità di Coordinamento, che coadiuva il Segretario Generale e il Vice Segretario Generale nel coordinamento delle attività dell'amministrazione) ha prestato, con continuità, <b>assistenza al vertice politico dell'Amministrazione, garantendo l'unità di indirizzo, la tempestività e la coerenza delle attività dell'amministrazione in Italia e all'estero</b>, in costante raccordo con le altre amministrazioni dello Stato titolari di attività internazionali o europee.</p> <p>A fronte di sfide, situazioni di crisi e appuntamenti internazionali di primaria importanza, la Farnesina, attraverso l'assistenza fornita dalla Segreteria Generale al vertice politico, si è attrezzata per meglio promuovere i nostri interessi nazionali nel contesto della vocazione profondamente europea e multilaterale dell'Italia, ricercando sinergie e rafforzando le azioni condivise con i nostri partner. Così facendo, l'azione della Segreteria Generale <b>ha contribuito a rafforzare il ruolo centrale della Farnesina nei processi di formazione delle decisioni di politica estera, assicurando l'unitarietà d'indirizzo dell'azione internazionale del Governo.</b></p> <p>Nel corso del 2018 l'Unità di Analisi, Programmazione, statistica e documentazione storica la UAP-SDS ha promosso la <b>realizzazione</b>, da parte dei principali enti internazionalistici italiani, e la successiva <b>diffusione di ricerche, studi e pubblicazioni sui temi di interesse prioritario per la politica estera italiana</b>, selezionando i progetti di ricerca tramite una procedura ad evidenza pubblica in base alla pertinente normativa.</p> <p>Con la selezione dei progetti di ricerca l'Unità d'Analisi ha assicurato la più ampia copertura possibile delle aree tematiche e geografiche prioritarie per la politica estera italiana, soddisfacendo così le esigenze di analisi ed approfondimento del Ministero. Oltre a favorire scelte più consapevoli ed informate del dibattito interno ed internazionale, il coinvolgimento dei think tank fornisce un contributo a una <b>più ampia partecipazione al dibattito pubblico sulla politica estera</b> e, idealmente, allo sviluppo di una visione condivisa sui grandi temi di politica internazionale.</p> <p>Con riferimento alle <b>attività di coordinamento sul piano giuridico</b>, il Servizio per gli Affari Giuridici, del Contenzioso Diplomatico e dei Trattati ha fornito un contributo rilevante, predisponendo 225 pareri e altre attività di consulenza giuridica di contenuto strategico, tanto per quanto riguarda questioni di diritto internazionale che di diritto interno. Il Servizio Affari Giuridici ha curato l'elaborazione di un numero di pareri di consulenza di diritto internazionale e interno superiore al previsto, contribuendo a produrre risultati significativi non esclusivamente in relazione a materie di competenza dell'Amministrazione degli Esteri (basti pensare all'assistenza giuridica fornita dal Servizio nel corso dei negoziati degli Accordi internazionali delle intese tecniche di interesse degli uffici del MAECI e dell'intera PA italiana). Il MAECI risulta inoltre aver vinto, negli ultimi due anni, il 100% dei contenziosi in cui il Servizio abbia direttamente curato la difesa in giudizio, essendo peraltro impegnato anche nella difesa del Paese davanti a Tribunali internazionali le cui decisioni possono implicare condanne molto onerose.</p>	
<b>Fonti di dati utilizzate</b>	Controllo Strategico; Relazione annuale al Parlamento sulle attività svolte dagli Enti internazionalistici inclusi nella tabella di contributi ordinari; Numero di azioni di coordinamento sulla piattaforma informatica di gestione documentale del MAECI	
<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Valore a consuntivo</b>
<b>Indicatore 1:</b> Attività di coordinamento	≥ 7.000	7324
<b>Indicatore 2:</b> Promozione e successiva diffusione di ricerche, Studi, pubblicazioni di centri di ricerca su temi di interesse per la politica estera nazionale	≥12	12
<b>Indicatore 3:</b> Consulenza giuridica, sia nell'ambito del diritto interno sia in quello internazionale, fornita agli Organi di indirizzo politico del Ministero e agli Uffici dell'Amministrazione	200	225
<b>Indicatore 1 - Target 2019</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)	≥ 8000	
<b>Indicatore 1 - Target 2020</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)	≥ 8100	
<b>Indicatore 2 - Target 2019</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)	≥14	

<b>Indicatore 2 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	≥16
<b>Indicatore 3 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	≥220
<b>Indicatore 3 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	≥230

MAECI - Relazione sulla Performance 2018 - Risultati obiettivi triennali

Direzione Generale per l'Amministrazione, l'informatica e le comunicazioni		
<b>Obiettivo triennale 1</b>	Miglioramento della gestione amministrativa delle Sedi estere ed incremento delle iniziative per la valorizzazione del patrimonio immobiliare	
<b>Risultato valutato</b>	Nonostante la carenza di organico degli Uffici, si è riusciti a raggiungere l'obiettivo attraverso una maggiore informatizzazione della contabilità delle Sedi, che ha consentito un esame più celere della documentazione sopperendo in parte al controllo documentale e producendo un'accelerazione delle procedure di controllo dei conti consuntivi delle Sedi.	
<b>Fonti di dati utilizzate</b>	Elaborazione sulla base delle comunicazioni protocollate inviate dalla DGAI (sulla piattaforma di gestione documentale del MAECI) alle sedi estere con cui vengono forniti i pareri richiesti	
<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Valore a consuntivo</b>
<b>Indicatore 1:</b> Supporto e consulenza alle Sedi diplomatico-consolari nella gestione amministrativa, patrimoniale e di sicurezza, misurato attraverso la percentuale dei pareri resi a fronte dei pareri richiesti	80%	80%
<b>Indicatore 1 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	85%	
<b>Indicatore 1 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	90%	
<b>Obiettivo triennale 2</b>	Promozione di azioni di conciliazione dei tempi di vita privata e di lavoro del personale	

<b>Risultato valutato</b>	<p>Per quanto riguarda il servizio di Centro Estivo, nella procedura di selezione dell'affidatario questa Amministrazione ha stabilito dei requisiti di partenza del servizio al fine di favorire proposte da parte degli operatori del settore in grado di assicurare la più ampia durata del servizio durante il periodo estivo di chiusura delle scuole, nonché un'estensione giornaliera dello stesso compatibile con la giornata lavorativa del personale, tenuto conto anche dei tempi necessari al raggiungimento della struttura dal luogo di lavoro.</p> <p>Sul versante delle convenzioni senza oneri per l'Amministrazione, oltre ad aumentare sensibilmente il numero delle convenzioni sottoscritte e delle agevolazioni assicurate al Personale, si sono colte le opportunità di accordi offerte da primari operatori di mercato, in particolare nei settori sanitario, delle scuole di lingua straniera, della mobilità e alberghiero.</p>	
<b>Fonti di dati utilizzate</b>	Contratto di servizio sottoscritto con l'ente gestore affidatario (centro estivo); Elenco delle convenzioni pubblicate sulla intranet del Ministero.	
<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Valore a consuntivo</b>
<b>Indicatore 1:</b> Convenzioni sottoscritte dall'Amministrazione senza oneri, finalizzate a conciliare vita privata e lavoro dei Dipendenti sottoscritte nel periodo di riferimento.	18	18
<b>Indicatore 2:</b> Centro estivo : incremento progressivo dei giorni del servizio in base alla chiusura estiva delle scuole	3	3
<b>Indicatore 1 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	20	
<b>Indicatore 1 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	24	

MAECI - Relazione sulla Performance 2018 - Risultati obiettivi triennali

<b>Indicatore 2 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	5
<b>Indicatore 2 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	7

<b>Obiettivo triennale 3</b>	Digitalizzazione e ammodernamento tecnologico del MAECI e rafforzamento della sicurezza delle infrastrutture informatiche	
<b>Risultato valutato</b>	Nel 2018 sono state prese in essere misure per garantire una maggiore sicurezza delle comunicazioni tra il Ministero e le Sedi all'estero. A tal fine, sono stati distribuiti apparati dedicati alla circolazione delle comunicazioni protette. Tale attività risulta particolarmente importante alla luce della sostanza e della natura, spesso riservata, delle tematiche trattate dal Ministero degli Affari Esteri.	
<b>Fonti di dati utilizzate</b>	Controllo Strategico	
<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Valore a consuntivo</b>
<b>Indicatore 1:</b> Distribuzione apparati per comunicazioni protette.	16	16

<b>Indicatore 1 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	16
<b>Indicatore 1 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	16

Direzione Generale per gli affari politici e di sicurezza		
<b>Obiettivo triennale 1</b>	Seguire, favorire e sostenere i processi internazionali in materia di sicurezza, disarmo, non proliferazione e stabilizzazione delle aree di crisi.	
<b>Risultato valutato</b>	Le strutture della Direzione Generale coinvolte nel raggiungimento del risultato hanno continuato ad operare nei fora dedicati, a partire dalla NATO e dall'UE, per <b>promuovere la sicurezza, la progressiva stabilizzazione delle aree di crisi, il disarmo e la non proliferazione</b> . Gli interessi nazionali sono stati promossi sia tramite l'approfondimento dei rapporti bilaterali con i Paesi di competenza sia attraverso la qualificata partecipazione alle organizzazioni internazionali. Negli ambiti NATO e Unione Europea, abbiamo operato per <b>accrescere l'attenzione dei nostri partner e alleati sulle sfide del quadrante mediterraneo</b> , l'area dove convergono molteplici interessi vitali per la sicurezza dell'Italia: stabilità politica e socioeconomica, contrasto al terrorismo e all'estremismo violento, gestione dei flussi migratori, sicurezza energetica, promozione e tutela dei diritti umani. In tale contesto, abbiamo esercitato una funzione di impulso nella definizione di posizioni comuni con i nostri partner internazionali e abbiamo innalzato il livello di attenzione verso il Mediterraneo, orientando i nostri rapporti con gli altri Paesi di competenza, verso l'obiettivo di cooperare per il consolidamento della stabilità nella regione. Tale obiettivo è stato perseguito anche nel più ampio quadro dell'azione per il rafforzamento dei rapporti con i Paesi di competenza e del ruolo dell'Italia alle Nazioni Unite, a beneficio degli interessi strategici del Paese.	
<b>Fonti di dati utilizzate</b>	Controllo Strategico; Analisi delle documentazioni istituzionali predisposte dalla DGAP per l'autorità politica; comunicati stampa successivi agli incontri; rapporti interni MAECI di resoconto degli esiti degli incontri bilaterali.	
<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Valore a consuntivo</b>
<b>Indicatore 1:</b> Scambi di visite, partecipazione a convegni e conferenze, incontri multilaterali e bilaterali volti a favorire i processi di stabilizzazione delle aree di crisi e salvaguardare gli interessi nazionali di sicurezza.	≥ 30	32
<b>Indicatore 2:</b> Conferenze, riunioni e progetti per una proficua partecipazione italiana ai lavori della nato e in ambito ue per lo sviluppo di politica estera e di sicurezza comune, di politica di sicurezza e difesa comune e di una Strategia Globale UE.	≥ 30	30

<b>Indicatore 3:</b> Incontri, Riunioni, missioni e iniziative di livello politico a sostegno dei Processi internazionali di disarmo, non proliferazione e controllo degli Armamenti, e promozione e salvaguardia delle posizioni e interessi nazionali sui temi in oggetto	<p style="text-align: center;">≥ 30</p>	<p style="text-align: center;">33</p>
<b>Indicatore 4:</b> Incontri, riunioni, missioni e iniziative di livello politico a sostegno di Attività di contrasto della criminalità organizzata transnazionale, traffico Stupefacenti e terrorismo, nonché a promozione/salvaguardia di posizioni e Interessi italiani	<p style="text-align: center;">≥ 18</p>	<p style="text-align: center;">36</p>

<b>Indicatore 1 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	<p style="text-align: center;">≥ 35</p>
<b>Indicatore 1 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	<p style="text-align: center;">≥ 40</p>
<b>Indicatore 2 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	<p style="text-align: center;">≥ 35</p>
<b>Indicatore 2 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	<p style="text-align: center;">≥ 40</p>
<b>Indicatore 3 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	<p style="text-align: center;">≥ 33</p>
<b>Indicatore 3 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	<p style="text-align: center;">≥ 36</p>
<b>Indicatore 4 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	<p style="text-align: center;">≥ 20</p>

<b>Indicatore 4 - Target 2020</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)	≥ 22	
<b>Obiettivo triennale 2</b>	Rafforzamento dei rapporti politici, economici, culturali con i Paesi di competenza e promozione del rispetto e della tutela dei diritti umani	
<b>Risultato valutato</b>	Le strutture della Direzione Generale coinvolte hanno concorso attivamente al complessivo, ulteriore rafforzamento dei rapporti con i Paesi di competenza, operando al contempo nei competenti fora multilaterali, in particolare Nazioni Unite e Consiglio d'Europa, per la promozione degli interessi italiani. Si sottolinea, nello specifico, l'organizzazione di frequenti contatti politici con i Paesi di competenza, la cui accurata preparazione ha consentito di ribadire il ruolo centrale dell'Italia in relazione alle crisi di nostro più diretto interesse, a cominciare dalla <b>Libia</b> , garantendo laddove possibile la necessaria convergenza di posizioni con i principali partner. Allo stesso modo, l'azione condotta dalla DGAP a vari livelli ha consentito di <b>ribadire il ruolo di primo piano che l'Italia svolge sul piano multilaterale, a cominciare dall'ONU, per la promozione della pace e della sicurezza e per la tutela dei diritti umani fondamentali</b> . In tema di riforma del Consiglio di Sicurezza, l'Italia ha mantenuto alta l'attenzione della membership dell'Onu sulla necessità di giungere nel medio termine ad un modello più democratico, rappresentativo e trasparente.	
<b>Fonti di dati utilizzate</b>	Controllo Strategico; Analisi delle documentazioni istituzionali predisposte dalla DGAP per l'autorità politica; comunicati stampa successivi agli incontri; rapporti interni MAECI di resoconto degli esiti degli incontri bilaterali	
<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Valore a consuntivo</b>
<b>Indicatore 1:</b> Visite, Partecipazione a convegni e conferenze, incontri Multilaterali e bilaterali (America settentrionale, Federazione Russa, Europa orientale extra UE, caucaso, Asia centrale, Medio Oriente, Penisola Arabica, Paesi del Golfo e del Maghreb).	≥ 55	61
<b>Indicatore 2:</b> Riunioni, Incontri, iniziative e conferenze miranti a garantire un'efficace partecipazione italiana ai lavori del sistema Nazioni Unite e del Consiglio d'Europa.	≥ 110	123

MAECI - Relazione sulla Performance 2018 - Risultati obiettivi triennali

<b>Indicatore 3:</b> Conferenze e incontri di alto livello nell'ambito dei fori Destinati alla tutela e promozione dei diritti umani.	$\geq 6$	6
<b>Indicatore 1 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	$\geq 60$	
<b>Indicatore 1 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	$\geq 65$	
<b>Indicatore 2 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	$\geq 115$	
<b>Indicatore 2 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	$\geq 120$	
<b>Indicatore 3 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	$\geq 7$	
<b>Indicatore 3 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	$\geq 8$	

Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo		
<b>Obiettivo triennale 1</b>	Assicurare il coordinamento dell'attività multilaterale di cooperazione allo sviluppo, sia attraverso la partecipazione al dibattito internazionale, sia tramite il finanziamento delle Organizzazioni internazionali attive nel settore. Intervenire tempestivamente nella risposta alle emergenze umanitarie	
<b>Risultato valutato</b>	<p>Per quanto riguarda l'attività della Cooperazione in ambito multilaterale, la DGCS ha pienamente raggiunto nei tempi prestabiliti l'obiettivo di <b>pianificazione strategica dei contributi volontari da assegnare ai principali organismi nel settore dello sviluppo</b>, per una percentuale pari al 90% del totale dei fondi di cooperazione allocati sul canale multilaterale. Grazie alla programmazione strategica approvata ad inizio anno, è stato possibile deliberare contributi pari a oltre euro 155 milioni a favore di vari organismi internazionali, consentendo di <b>valorizzare concretamente il ruolo italiano a livello multilaterale</b>.</p> <p>Per quanto riguarda le attività di emergenza, la DGCS ha prontamente fronteggiato le emergenze verificatesi, rispettando pienamente la tempistica prefissata (entro 4 giorni) in fase di definizione degli obiettivi, assicurando <b>tempestività nella risposta umanitaria</b>. I trasporti umanitari effettuati nel 2018 hanno fornito una risposta concreta alle emergenze emerse a seguito di catastrofi naturali, o di situazioni di emergenza sanitaria. Ad esempio, in Indonesia, beni di prima assistenza donati alla Mezzaluna rossa indonesiana hanno consentito di allestire i campi base per gli operatori umanitari; i beni umanitari inviati in Tunisia sono stati utilizzati per le operazioni di ricerca e soccorso nella regione del Nabuel colpita da inondazioni. Per quanto riguarda le emergenze sanitarie, in Niger il trasporto di medicinali anticolora ha contribuito a rafforzare la risposta emergenziale volta a contenere il diffondersi dell'epidemia nel Paese; i farmaci trasportati in Libia e Zimbabwe hanno consentito all'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e alla FICROSS (Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa) di continuare a fornire le rispettive cure alle popolazioni colpite da morbillo e colera.</p>	
<b>Fonti di dati utilizzate</b>	<p>Controllo Strategico; Per l'indicatore "Finanziamento delle Organizzazioni Internazionali" si può fare riferimento alle delibere dei contributi multilaterali pubblicate nell'apposita sezione del sito del Ministero degli Esteri; per l'indicatore relativo alle emergenze umanitarie si può fare riferimento a fonti diverse a seconda dei casi/canali di intervento: Nota Verbale della Rappresentanza permanente d'Italia presso le Agenzie delle Nazioni Unite e della Famiglia della Croce Rossa Internazionale di notifica del contributo all'organismo internazionale esecutore dell'intervento umanitario;</p> <p>- Ricevuta di consegna dei beni umanitari (packing list) controfirmata dal consegnatario (Ambasciata italiana o Organizzazione della Società Civile italiana) e ricevuta fiscale da parte di World Food Programme o World Health Organization che gestiscono il Deposito umanitario delle Nazioni Unite di Brindisi per i trasporti umanitari.</p>	
<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Valore a consuntivo</b>
<b>Indicatore 1:</b> Fronteggiare le emergenze umanitarie	<p>&lt; 4 giorni (Periodo di tempo massimo intercorrente fra il verificarsi di un evento catastrofico e la risposta operativa della Cooperazione Italiana.</p> <p>Il lasso di tempo massimo indicato in 4 giorni rappresenta una best practice, secondo gli standard operativi dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (Office for the Coordination of Humanitarian Affairs-OCHA), dal punto di vista dell'attivazione dei trasporti aerei umanitari e/o di interventi sul canale multilaterale.</p>	< 4

<b>Indicatore 2:</b> Finanziamento delle Organizzazioni internazionali (Percentuale delle risorse programmate sull'ammontare complessivo delle risorse disponibili sul canale multilaterale)	90%	90%
<b>Indicatore 1 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	< 4	
<b>Indicatore 1 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	< 4	
<b>Indicatore 2 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	92%	
<b>Indicatore 2 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	95%	
<b>Obiettivo triennale 2</b>	Valutare l'impatto degli interventi di cooperazione allo sviluppo in itinere ed ex post per verificarne la coerenza con gli indirizzi approvati dal Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS) e trarne indicazioni per la futura programmazione	
<b>Risultato valutato</b>	Sono state avviate a dicembre 2018 le valutazioni prefissate di due gruppi di iniziative nel settore ambientale e della salute in Bolivia, programmate per il 2018, ciascuna delle quali comprende vari progetti nei rispettivi settori. La procedura ha rappresentato un esercizio complesso strutturato in più fasi e con il coinvolgimento di diversi attori: DGCS, valutatori esterni, AICS. La DGCS ha <b>predisposto dei Termini di Riferimento (ToR)</b> , consultandosi con l'Agenzia per il reperimento dei documenti di progetto, <b>che definiscono tutti gli aspetti di una valutazione</b> e costituiscono la base degli accordi contrattuali che verranno conclusi con il team di valutazione affidatario. I termini di riferimento per le valutazioni in questione sono stati predisposti utilizzando un nuovo modello, appositamente elaborato, in modo tale da spingere i <b>valutatori esterni</b> a concentrarsi principalmente sugli impatti derivanti dall'azione della cooperazione, come richiesto dalla legge 125/2014, e tenere in debito conto anche le tematiche trasversali e l'utilità specifica che si deve trarre dalla valutazione. In seguito, il Direttore Generale, per parte sua, ha adottato i decreti per la procedura di affidamento, che individuano gli elementi essenziali del contratto, i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nonché la nomina del RUP.	
<b>Fonti di dati utilizzate</b>	Controllo Strategico; Termini di Riferimento disponibili; Decreto Direttoriale	
<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Valore a consuntivo</b>

<b>Indicatore 1:</b> Avvio dei processi di valutazione	2	2
<b>Indicatore 1 - Target 2019</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)	3	
<b>Indicatore 1 - Target 2020</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)	4	
<b>Obiettivo triennale 3</b>	Assicurare una efficace e razionale programmazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo attuati dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS).	
<b>Risultato valutato</b>	La DGCS ha tempestivamente <b>elaborato e sottoposto all'approvazione del Comitato Congiunto la programmazione annuale degli interventi a dono della Cooperazione allo Sviluppo</b> (la relativa delibera è consultabile sul link: <a href="https://www.esteri.it/mae/resource/doc/2018/04/cc_19_aprile_2018_dlibere_51_66_parere_n1.pdf">https://www.esteri.it/mae/resource/doc/2018/04/cc_19_aprile_2018_dlibere_51_66_parere_n1.pdf</a> ). A seguito dell'approvazione della programmazione a dono, in occasione del Comitato Congiunto svoltosi il 19 aprile 2018, quindi <b>entro il termine prefissato di 150 giorni dall'entrata in vigore della legge di stabilità</b> per l'anno di riferimento, la DGCS ha raggiunto pienamente il proprio obiettivo. L'attività di programmazione a dono per il 2018 si è poi tradotta in iniziative di cooperazione allo sviluppo approvate dal Comitato Congiunto per un valore complessivo di oltre 450 milioni di euro, oltre ad iniziative umanitarie e di emergenza, deliberate dalla Vice Ministra Del Re, per un valore di oltre 135 milioni di euro.	
<b>Fonti di dati utilizzate</b>	La delibera è disponibile sul sito istituzionale della Farnesina, al link sopra riportato.	
<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Valore a consuntivo</b>
<b>Indicatore 1:</b> Definizione della programmazione	Uguale a 150 giorni tra l'entrata in vigore della legge di stabilità e l'approvazione della programmazione a dono	Uguale a 150 giorni
<b>Indicatore 1 - Target 2019</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)	120 giorni	
<b>Indicatore 1 - Target 2020</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)	90 giorni	

Direzione Generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie		
<b>Obiettivo triennale 1</b>	Migliorare l'efficienza dei servizi consolari	
<b>Risultato valutato</b>	<p>La Direzione Generale ha proseguito con l'obiettivo di <b>migliorare l'efficienza dei servizi consolari</b>, a risorse costanti o ridotte, tramite l'<b>innovazione, semplificazione e digitalizzazione dei processi amministrativi</b>. Ciò ha permesso, per esempio, di aumentare del 7% il numero dei passaporti rilasciati nel 2018 rispetto all'anno precedente, con dati analoghi per le carte d'identità (+8%) e gli ETD (+8%). Tali risultati vanno valutati anche alla luce del fatto che nel 2018 la Direzione Generale ha coordinato l'<b>organizzazione del voto all'estero in occasione delle elezioni politiche</b>.</p> <p>Momento di sintesi e confronto con le Sedi è stata la Conferenza dei Consoli d'Italia, convocata a Roma dal 29 al 31 ottobre 2018, a sedici anni dall'ultima edizione. Uno dei principali temi all'ordine del giorno è stata l'innovazione dei processi, attraverso la digitalizzazione dei servizi consolari e l'erogazione dei servizi a distanza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici innovativi, per rendere l'amministrazione sempre più digitale e sempre più vicina al cittadino. L'evento ha visto la partecipazione di 106 rappresentanti degli Uffici consolari italiani, di Autorità e rappresentanti delle altre Amministrazioni dello Stato. La Conferenza dei Consoli è stata l'occasione per guardare al futuro delle nostre collettività e per capire come le strutture consolari debbano cambiare per adeguarsi alle nuove <b>esigenze e ai bisogni di una collettività in continua crescita</b> – oltre un milione di Italiani all'estero in più negli ultimi 5 anni – e in continuo movimento.</p> <p>Nell'intero anno la DGIT, grazie al costante sostegno operativo della DGAI e all'intensa collaborazione con le Sedi, ha proseguito con l'estensione del Portale <b>Fast It</b> (che consente, in particolare, l'<b>iscrizione all'AIRE a distanza e la variazione dell'indirizzo online</b>) che è stato attivato in 141 Uffici all'estero. Il Portale è stato visitato da 580.250 utenti, generando un traffico di 13.343.813 visualizzazioni di pagina (dati Google Analytics). Il suo impiego conferma evidenti benefici in termini di velocizzazione nella trattazione delle pratiche, diminuzione degli arretrati, riduzione del margine di errore negli schedari consolari e interazione con gli utenti. In materia elettorale, l'utilizzo di un Portale dedicato, ha assicurato una più efficiente gestione dei processi elettorali, attraverso il costante dialogo e la costante assistenza in favore degli Uffici all'estero.</p>	
<b>Fonti di dati utilizzate</b>	Elaborazione interna basata su dati della DGIT / Controllo Strategico; Google Analytics	
<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Valore a consuntivo</b>
<b>Indicatore 1:</b> Aumento delle sedi che usufruiscono dei servizi consolari a distanza	> 12, riformulato nel corso dell'anno a > 130	> 141
<b>Indicatore 2:</b> Aumento della platea dei fruitori delle informazioni sui servizi consolari erogati attraverso strumenti innovativi	> 5000, riformulato nel corso dell'anno a > 500000	> 580250
<b>Indicatore 1 - Target 2019</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)	> 20	
<b>Indicatore 1 - Target 2020</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)	> 30	

<b>Indicatore 2 - Target 2019</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)	> 7500	
<b>Indicatore 2 - Target 2020</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)	> 10000	
<b>Obiettivo triennale 2</b>	Assicurare il corretto utilizzo del Fondo Africa da parte dei soggetti attuatori	
<b>Risultato valutato</b>	Nel 2018 è stata data attuazione all'Atto di indirizzo del Fondo per l'Africa, che originariamente prevedeva 30 milioni di euro (successivamente ridotti a 28 milioni) da destinare al finanziamento di <b>interventi straordinari volti a rilanciare il dialogo con i Paesi africani per le rotte migratorie</b> , erogando <b>contributi per la realizzazione di progetti</b> in particolar modo nei Paesi prioritari (Libia, Niger e Tunisia), con il coinvolgimento di organismi internazionali quali UNHCR, OIM, UNICEF, OMS e UE. Sono stati erogati contributi per la realizzazione di un totale di 17 progetti in Burkina Faso (2 milioni di euro), Egitto (2 milioni), Etiopia (2 milioni), Gambia (4 milioni), Libia (3,6 milioni), Mauritania (2 milioni), Niger (7,3 milioni) e altre iniziative a carattere regionale (5 milioni). Tramite questa attività è stata allocata la totalità del fondo disponibile, per progetti di cooperazione allo sviluppo, di protezione di migranti e rifugiati, campagne informative sui rischi delle migrazioni irregolari, di assistenza tecnica e di sostegno al bilancio settoriale a favore delle Autorità dei Paesi di transito dei flussi migratori. Il valore atteso di progetti avviati nei Paesi prioritari è stato superato.	
<b>Fonti di dati utilizzate</b>	Relazioni periodiche dei soggetti attuatori dei progetti	
<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Valore a consuntivo</b>
<b>Indicatore 1:</b> Numero di progetti avviati nei paesi prioritari in cui si attua il Fondo Africa	3	7
<b>Indicatore 1 - Target 2019</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)	3	
<b>Indicatore 1 - Target 2020</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)	n.d. (Al momento dell'istituzione del Fondo Africa, il provvedimento normativo prevedeva stanziamenti per i soli 2018 e 2019)	

Direzione Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali		
<b>Obiettivo triennale 1</b>	Contribuire all'efficacia della governance economica e finanziaria globale	
<b>Risultato valutato</b>	<p>In ambito <b>G7 e G20</b>, la DGMO, attraverso un'azione continua di sostegno delle priorità già individuate sotto la Presidenza italiana del G7 nel 2017, è riuscita a <b>promuovere la posizione italiana all'interno dei due fori</b>, approfondendo la cooperazione con gli altri Paesi membri. In particolare modo, gli sforzi negoziali della delegazione italiana si sono concentrati nel difendere un linguaggio consolidato – ma negli ultimi anni messo fortemente in discussione – in tema di commercio internazionale. Inoltre, la DGMO ha lavorato in costante raccordo anche con le altre delegazioni likeminded nei due fori globali per formare un consenso quanto più esteso possibile sulla necessità di attuare l'Accordo di Parigi in ambito climatico. Nel raggiungere questi obiettivi, è stata assicurata la coerenza della posizione italiana, attraverso l'esercizio di coordinamento, promosso dalla DGMO, di tutte le Direzioni Generali del MAECI e delle competenti Amministrazioni coinvolte. La DGMO è riuscita a promuovere, attraverso un costante lavoro di coordinamento con le altre Amministrazioni nazionali e con le pertinenti Direzioni Generali del MAECI, la partecipazione italiana ai</p> <p>Comitati e gruppi di lavoro delle principali Organizzazioni Internazionali di competenza. Inoltre, la DGMO è riuscita a promuovere, in raccordo con le altre Amministrazioni nazionali nonché con gli altri Stati Membri, la posizione italiana in materia di cooperazione economica e finanziaria nelle varie Organizzazioni Internazionali, tenendo conto dell'obiettivo di fondo di contribuire al rafforzamento e all'efficacia della governance economica e finanziaria a livello globale.</p>	
<b>Fonti di dati utilizzate</b>	Controllo Strategico; Elaborazione sulla base dei resoconti delle riunioni delle organizzazioni economiche multilaterali	
<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Valore a consuntivo</b>
<b>Indicatore 1:</b> Iniziative politico/diplomatiche nell'ambito dei fori di governance economico-finanziaria, nonché in ambito G7 e G20.	≥ 68	68
<b>Indicatore 2:</b> iniziative di coordinamento nazionale sui dossier di governance economica e finanziaria globale	≥ 48	48
<b>Indicatore 1 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	≥ 69	
<b>Indicatore 1 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	≥ 70	
<b>Indicatore 2 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	≥ 49	
<b>Indicatore 2 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	≥ 50	
<b>Obiettivo triennale 2</b>	Rafforzare la cooperazione con i Paesi dell'Asia, dell'Africa sub-sahariana, dell'America Latina e i Caraibi sia sul piano bilaterale che in ambito multilaterale, contribuendo alla tutela degli interessi nazionali e alla promozione della pace e della sicurezza in tali regioni	

<b>Risultato valutato</b>	<p>Nel 2018, l'Italia anche grazie allo svolgimento della II Conferenza Ministeriale ItaliaAfrica ha contribuito alla promozione della pace, della stabilità e della prosperità economica delle diverse aree dell'<b>Africa subsahariana</b> tutelando gli interessi nazionali italiani anche in chiave di sicurezza. La seconda Conferenza Ministeriale ItaliaAfrica ha riunito oltre 350 partecipanti con 52 Paesi africani rappresentati di cui 34 a livello politico (21 Ministri e 13 Vice Ministri) e 18 esponenti di Organizzazioni Internazionali, tra cui i vertici dell'Unione Africana e delle principali organizzazioni regionali africane. A latere della Conferenza sono stati organizzati numerosi incontri bilaterali tra i maggiori esponenti istituzionali italiani ed omologhi nonché capi delegazione dei Paesi Africani. Le iniziative di formazione in materia di sicurezza organizzate da Guardia di Finanza e Carabinieri hanno permesso di rafforzare le capacità delle forze locali per la tutela dei diritti umani, tema essenziale in contesti critici come quelli dell'Africa SubSahariana.</p> <p>Per quanto riguarda l'<b>America Latina e i Caraibi</b>, si segnala lo svolgimento di visite e di incontri bilaterali anche a margine di eventi multilaterali, il rafforzamento del ruolo dell'Italia nella regione latinoamericana, il sostegno alle istituzioni dei Paesi dell'area coerentemente con i valori europei e le direttrici dell'espansione dell'industria nazionale. Sono state altresì promosse iniziative nel quadro degli interventi a sostegno dei processi di pace e stabilizzazione, a riprova dell'importante ruolo giocato dalla politica estera italiana nella regione, anche grazie all'efficace collaborazione con l'Istituto ItaloLatinoamericano (ILLA). Tra i principali progetti finanziati rientrano quelli in Colombia ed Ecuador, in ambito giustizia e sicurezza e il corso di contrasto ai flussi finanziari illeciti per i Paesi CARICOM, più la Repubblica Dominicana e Cuba, organizzato in collaborazione con la Guardia di Finanza presso la Scuola Tributaria di Ostia.</p> <p>Infine, con riferimento ai Paesi dell'<b>Asia</b>, nel contesto di una crescente attenzione verso la regione, si segnala un numero crescente di incontri a livello politico e di alti funzionari sia a livello bilaterale che in ambito multilaterale, ove si segnala la partecipazione attiva dell'Italia in occasione del 12° vertice ASEM di Bruxelles e l'organizzazione, in collaborazione con la Guardia di Finanza, di un corso pilota di formazione per funzionari ASEAN competenti in materia di investigazione e criminalità economica e finanziaria. Nel corso del secondo semestre 2018, inoltre, l'Italia ha proseguito la sua attività finalizzata al rafforzamento del dialogo con i Paesi asiatici, dell'Oceania e per l'Antartide, nel contesto di una crescente attenzione verso la regione, testimoniato da un numero di visite e incontri in costante aumento, anche a margine di eventi multilaterali.</p> <p>L'obiettivo è stato anche perseguito attraverso l'uso dei fondi della Legge 180/1992 integrati dal Decreto Missioni erogati ad organizzazioni internazionali, a Stati esteri e ad Enti Italiani per <b>progetti di pace e sicurezza</b>.</p>	
<b>Note</b>	L'assegnazione dei fondi del Decreto Missioni Internazionali (€ 3.700.000,00, di cui una prima tranche in corso d'anno e una tranche a saldo nel mese di marzo 2019) ha consentito il sostegno alle numerose iniziative di cui al valore raggiunto per l'Indicatore 1. In merito all'Indicatore 2, si segnala altresì che il numero di visite, incontri, convegni e iniziative costituisce un utile segnale del rilancio delle relazioni bilaterali, in particolare nei confronti di Paesi con i quali le occasioni di incontro sono di norma limitati a livello non politico.	
<b>Fonti di dati utilizzate</b>	Controllo Strategico; Relazione al Parlamento sulla Legge 180/92; Analisi delle documentazioni istituzionali predisposte dalla DGMO per l'autorità politica; comunicati stampa successivi agli incontri; rapporti interni MAECI di resoconto degli esiti degli incontri bilaterali.	
<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Valore a consuntivo</b>
<b>Indicatore 1:</b> Progetti ex art. 1.1. L. 180/92 (Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale) e realizzati con un contributo finanziario MAECI	≥ 6, riformulato nel corso dell'anno a =15	23
<b>Indicatore 2:</b> Visite in Italia o all'estero e incontri, convegni e attività di supporto ad iniziative di altre Amministrazioni o del Parlamento con i Paesi dell'Asia, dell'America Latina e i Caraibi e dell'Africa Subsahariana.	≥ 190, riformulato nel corso dell'anno a = 230	275

<b>Indicatore 1 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	$\geq 7$
<b>Indicatore 1 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	$\geq 8$
<b>Indicatore 2 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	$\geq 200$
<b>Indicatore 2 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	$\geq 210$

Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione		
<b>Obiettivo triennale 1</b>	Ottimizzare l'impiego delle risorse umane e finanziarie disponibili per garantire la funzionalità della rete diplomatico-consolare in Italia e all'estero, anche in termini di pari opportunità	
<b>Risultato valutato</b>	<p>In linea con l'obiettivo, durante il 2018 la Direzione Generale si è impegnata per <b>impiegare al meglio le risorse umane e finanziarie disponibili</b> attraverso lo strumento offerto dalle liste di pubblicità ordinarie e straordinarie, con particolare <b>attenzione al profilo delle pari opportunità</b>.</p> <p>Per quanto concerne il personale diplomatico, si è mirato a garantire l'operatività delle Sedi sia attraverso i normali avvicendamenti, sia con la pubblicazione di assegnazioni brevi, non da ultimo per la sostituzione temporanea di colleghe in maternità, intese anche come strumento di promozione delle pari opportunità.</p> <p>Quanto al personale delle Aree Funzionali, l'entità della progressiva contrazione dei suoi ruoli e le conseguenti carenze sulla rete estera hanno portato ad impostare le liste di pubblicità sulla base di priorità operative sia geografiche che di competenza; sotto il primo profilo, sono state prese in considerazione aree particolarmente sollecitate, quali l'America Meridionale (e in particolare il Venezuela), l'Asia e le sedi di recente apertura quali Ouagadougou e Conakry; sotto il secondo profilo si è puntato a ricoprire prioritariamente i posti collegati a mansioni contabili, consolari e cifra. Lo strumento delle assegnazioni brevi ha costituito anche in questo ambito un ulteriore prezioso elemento di flessibilità.</p> <p>Sul piano interno, la Direzione Generale ha infine mantenuto uno stretto raccordo con i Centri di Responsabilità per distribuire nel modo più efficace il personale in rientro e le limitate risorse aggiuntive resesi disponibili con procedure di mobilità da amministrazioni esterne.</p> <p>La Direzione Generale ha realizzato il <b>completo riparto dei fondi di flessibilità messi a disposizione</b> di questa Amministrazione <b>per sopperire alle esigenze di fabbisogno aggiuntive</b> rispetto agli stanziamenti iniziali dell'esercizio, nonostante l'attesa di una parte delle assegnazioni di bilancio, derivanti dal DPCM di assegnazione delle risorse per le missioni internazionali, che non sono stanziati sul bilancio del MAECI entro la chiusura dell'esercizio finanziario. In particolare, nel corso del II semestre a Direzione Generale ha consentito ai CDR dell'Amministrazione di curare, con</p> <p>l'assegnazione dei Fondi attribuiti al MAECI, il rafforzamento della sicurezza delle sedi estere, lo svolgimento di missioni ispettive generali, ad hoc e di sicurezza, la diffusione della lingua e cultura italiana all'estero, l'acquisto delle targhette per il rilascio dei visti Schengen, l'attività di cerimoniale e la formazione professionale dei dipendenti. La percentuale di utilizzo dei fondi stanziati è stata pari al 100%.</p>	
<b>Fonti di dati utilizzate</b>	Controllo Strategico; Decreti di trasferimento con informazioni raccolte ed elaborate a cura dell'Ufficio II della Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione; Decreti ministeriali di variazione di bilancio elaborati dall'Ufficio X della Direzione Generale per le risorse e l'Innovazione;	
<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Valore a consuntivo</b>
<b>Indicatore 1:</b> Percentuale di personale in servizio in sedi extra UE che assicuri una proiezione del sistema Paese nei mercati emergenti e nelle aree di crisi, a risorse invariate sul capitolo 1276.	> 52%	70,80%
<b>Indicatore 2:</b> Numero di missioni/assegnazioni brevi utilizzate come strumenti di flessibilità nell'allocazione del personale all'estero, a risorse non decrescenti sul capitolo 1276.	42	49
<b>Indicatore 3:</b> Percentuale di utilizzo dei fondi di flessibilità messi a disposizione per far fronte a sopravvenute maggiori esigenze dell'Amministrazione ed al miglioramento della sicurezza della rete estera.	80%	100,00%

<b>Indicatore 4:</b> Percentuale di funzionarie diplomatiche in posizioni di responsabilità sul totale di quelle di servizio	≥ 18%	27,80%
--	-------	--------

<b>Indicatore 1 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	> 53%
<b>Indicatore 1 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	> 54%
<b>Indicatore 2 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	43
<b>Indicatore 2 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	44
<b>Indicatore 3 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	90%
<b>Indicatore 3 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	100%
<b>Indicatore 4 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	≥ 19%
<b>Indicatore 4 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	≥ 20%

<b>Obiettivo triennale 2</b>	Assicurare un'efficace attività di formazione e di addestramento professionale specialistico a beneficio del personale in funzione del servizio da prestare all'estero
------------------------------	--

<p><b>Risultato valutato</b></p>	<p>La formazione “preposting”, ovvero in vista dell’assunzione presso una Sede all’estero, o comunque strumentale al servizio all’estero, riveste un’importanza cruciale alla luce della peculiare struttura della Farnesina: l’amministrazione degli Esteri, infatti, gestisce una rete diplomatico-consolare composta di 300 uffici (tra Ambasciate, Rappresentanze Permanenti, Consolati e Istituti di Cultura) distribuiti in 127 Paesi, nei quali presta servizio circa la metà del personale di ruolo (1.835 unità su un totale di 3.789) con <b>elevati tassi di rotazione tra Amministrazione centrale e sedi estere e tra sedi estere</b>. Un’<b>efficace e tempestiva formazione “preposting”</b> strettamente collegata alle funzioni svolte (in particolare nei settori consolare-visti, amministrativo-contabile e delle comunicazioni protette), unita ad iniziative di aggiornamento specialistico rivolte al personale già in servizio all’estero, sono dunque <b>strumentali al buon funzionamento di una rete così complessa e articolata</b>.</p> <p>Per tali ragioni, anche nel corso del 2018 La Direzione ha continuato ad assicurare un'efficace attività di aggiornamento e formazione del personale destinato a prestare servizio presso le sedi estere. Il dato al 31 dicembre comprende, in generale, i partecipanti ai corsi di formazione strettamente collegati al servizio all'estero, destinati al personale (Aree Funzionali, Diplomatici e Dirigenti, Capi Missione designati) assegnato a prestare servizio presso la rete diplomatico consolare, i corsi in tema di sicurezza delle comunicazioni e i corsi, anche erogati in modalità elearning, specificamente concepiti per migliorare il funzionamento della rete sviluppando ed approfondendo le competenze del personale in servizio all'estero. Il risultato finale è molto più elevato del target annuale a causa dell'elevato numero dei partecipanti alla seconda edizione dei “corsi di preparazione per il servizio all'estero” destinati al personale di III e II Area Funzionale che intendono prestare (o già prestano) servizio all'estero, conclusasi a maggio 2018. Tuttavia, va rilevato che si tratta di un progetto formativo triennale, lanciato nel 2016 e destinato a concludersi nel 2019 con il test di verifica finale della terza edizione. I “Corsi di preparazione per il servizio all'estero” puntano a consolidare e arricchire la professionalità dei dipendenti MAECI, fornendo loro gli strumenti per svolgere le mansioni più richieste dalla rete degli Uffici all'estero, e al contempo di incrementare, oltre all'efficienza nella gestione del personale, anche il ventaglio di opportunità per i dipendenti al momento della presentazione delle candidature per l'assegnazione di un posto-funzione presso la rete diplomatico-consolare. Essi consistono in due percorsi formativi – uno per il personale di III Area Funzionale ed uno per quello di II Area Funzionale – che vertono sulle materie amministrativo-contabile e consolare-visti, ovvero due dei principali settori di attività delle nostre sedi all'estero, e si articolano in video-lezioni erogate in modalità elearning, al fine di consentirne la fruizione al personale in servizio sia presso l'Amministrazione Centrale sia presso gli Uffici all'estero. Al termine di ciascuna edizione è previsto lo svolgimento di una verifica finale, il cui superamento dà luogo all'emissione di un attestato.</p>	
<p><b>Fonti di dati utilizzate</b></p>	<p>Controllo Strategico; Elaborazione dati Unità per la Formazione</p>	
<p><b>Descrizione Indicatore</b></p>	<p><b>Valore atteso 2018</b></p>	<p><b>Valore a consuntivo</b></p>
<p><b>Indicatore 1:</b> Numero di dipendenti di ruolo e a contratto coinvolti nell'attività di formazione professionale, anche online, per assicurare l'aggiornamento professionale specialistico del personale in servizio negli uffici all'estero.</p>	<p>350</p>	<p>812</p>
<p><b>Indicatore 1 - Target 2019</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</p>	<p>≥ 375</p>	
<p><b>Indicatore 1 - Target 2020</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</p>	<p>≥ 400</p>	

Direzione Generale per l'Unione Europea		
<b>Obiettivo triennale 1</b>	Promuovere la visione italiana del processo di integrazione europea partecipando ai vari negoziati in ambito UE.	
<b>Risultato valutato</b>	<p>Nel 2018 si sono susseguiti negoziati complessi, vertici e incontri ai massimi livelli in ambito UE.</p> <p>Per quanto riguarda la <b>dimensione esterna della politica migratoria</b>, la partecipazione alle attività dei fori di dialogo migratorio tra UE e paesi terzi ha consentito di rafforzare il ruolo italiano nell'ambito della politica di cooperazione con i paesi di origine e transito. In particolare, la Presidenza italiana del Processo di Khartoum ha permesso di conseguire ulteriori risultati nella ownership del dialogo migratorio da parte dei partner africani. Per quanto riguarda i negoziati in materia di asilo e di rafforzamento delle frontiere esterne dell'UE, si è assicurata una costante azione di monitoraggio e partecipazione a riunioni, attraverso la quale si è operato per orientare l'azione dell'UE alle priorità dell'Italia. È stata inoltre, fortemente sostenuta l'azione dell'UE nella dimensione meridionale della PEV (Politica Europea di Vicinato).</p> <p>La promozione degli interessi nazionali nell'ambito del negoziato sul QFP (<b>Quadro Finanziario Pluriennale</b>) 2021-2027 è stata assicurata sul piano di coordinamento interno al MAECI, a livello nazionale, sul piano bilaterale e a livello di vertici istituzionali UE. Si è seguito il processo che ha condotto alla chiusura del Semestre europeo 2018 e all'avvio del Semestre europeo 2019, approfondendo i possibili scenari di confronto con la Commissione Europea relativi al documento programmatico di bilancio italiano. È stato promosso un approccio propositivo da parte italiana sul tema della riforma dell'UEM (Unione Economica e Monetaria) e della possibile istituzione di un bilancio dell'Eurozona. Nel novembre 2018 è stato inoltre concluso il negoziato UE UK sull'<b>Accordo di recesso</b> del Regno Unito dall'Unione, tenendo conto delle priorità nazionali italiane (con una particolare attenzione alla tutela dei diritti dei nostri concittadini nel Regno Unito).</p> <p>È stato altresì assicurato l'avanzamento di numerosi <b>dossier istituzionali</b> UE, in coordinamento con le altre Amministrazioni nazionali competenti. Sono stati promossi gli interessi dell'Italia nel quadro della fase ascendente degli atti UE e dei negoziati attinenti a dossier settoriali. Si sono altresì seguite questioni politiche sensibili legate all'applicazione delle politiche settoriali dell'UE. La strategia di allargamento verso i Balcani Occidentali è stata perseguita con determinazione. È stato possibile aprire quattro nuovi capitoli negoziali per la Serbia e due per il Montenegro. In qualità di Punto di Contatto Nazionale per i due strumenti di assistenza tecnica e institution capacity building "Twinning" e "TAIEX", la DGUE ha realizzato un evento di rilievo nazionale, continuando ad assicurare la costante diramazione dei bandi e opportunità.</p>	
<b>Fonti di dati utilizzate</b>	Controllo Strategico; Analisi delle documentazioni predisposte dalla Direzione generale per l'autorità politica e per gli incontri tecnici	
<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Valore a consuntivo</b>
<b>Indicatore 1:</b> Visite, incontri e vertici bilaterali e multilaterali	≥ 80	80
<b>Indicatore 2:</b> Riunioni preparatorie per il Consiglio Europeo e per il Consiglio UE.	15	15
<b>Indicatore 1 - Target 2019</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)	≥ 100	

<b>Indicatore 1 - Target 2020</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)	≥ 120
<b>Indicatore 2 - Target 2019</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)	18
<b>Indicatore 2 - Target 2020</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)	20

<b>Obiettivo triennale 2</b>	Rafforzare i rapporti bilaterali con i Paesi Europei, membri e non dell'Unione Europea, per promuovere gli interessi nazionali e sviluppare sinergie sui temi europei.	
<b>Risultato valutato</b>	<p>Il 2018 è stato caratterizzato da un'intensa e costante relazione bilaterale con i Paesi Europei attraverso <b>incontri al più alto livello, che rappresentano un'efficace proiezione dell'intensità delle relazioni bilaterali.</b></p> <p>Con lo svolgimento delle elezioni si è verificato un certo rallentamento degli incontri politici, che hanno inevitabilmente risentito dell'attesa per la formazione del Governo. Proseguiva comunque l'attività di consultazione a livello tecnico con i principali paesi partner che ha consentito di raggiungere gli obiettivi prefissati. Tra i numerosi incontri a livello politico con la Germania si segnalano il colloquio tra i Presidenti Mattarella e Steinmeier, il colloquio tra il Presidente Conte e la Cancelliera Merkel, e cinque incontri tra i Ministri degli Affari Esteri; a livello tecnico, il Segretario Generale ha svolto una missione a Berlino per consultazioni. Il Presidente Macron è stato ricevuto dal Presidente Mattarella e dall'allora Presidente del Consiglio Gentiloni. Il Presidente Conte ha avuto due colloqui con il Presidente Macron a margine del G7. Oltre ai ripetuti contatti telefonici, il Ministro Moavero ha incontrato l'omologo francese per una colazione di lavoro a margine dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Per quanto riguarda il Mediterraneo e la Turchia, si segnalano in particolare gli incontri del Presidente Erdogan con il Presidente Mattarella e l'allora Presidente del Consiglio Gentiloni, la riunione dell'allora Ministro Alfano con il Ministro cipriota Christodoulides, e i colloqui del Ministro Moavero con il Ministro degli Esteri maltese Abela, con il Ministro degli Esteri spagnolo Borrell e con il Ministro turco Cavusoglu. Inoltre, il Presidente Conte ha incontrato il Presidente turco Erdogan a margine del Vertice NATO di Bruxelles, il Primo Ministro greco Tsipras e il VicePresidente turco Oktay a margine della Conferenza di Palermo sulla Libia. A ciò si aggiungono il Vertice dei Capi di Stato e di Governo dei Paesi dell'Europa Meridionale e Mediterranea e gli incontri informali del Ministro Moavero con i Ministri degli Esteri dei Paesi UE del Mediterraneo. Numerosi anche gli incontri tecnici a livello di alti funzionari. Si sono svolte le consultazioni bilaterali del Segretario Generale con gli omologhi di Spagna, Turchia e Cipro, mentre l'allora Direttore Generale per l'Unione Europea Buccino ha incontrato i colleghi di Spagna, Grecia e Portogallo. Numerosi sono stati gli accordi e il MoU trattati, circa 19 con i paesi dell'Europa settentrionale, 15 con quelli dell'Europa meridionale e 12 con quelli dell'Europa centrale.</p>	
<b>Fonti di dati utilizzate</b>	Controllo Strategico; Analisi delle documentazioni predisposte dalla Direzione generale per l'autorità politica e per gli incontri tecnici	
<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Valore a consuntivo</b>
<b>Indicatore 1:</b> Iniziative di dialogo, vertici ed incontri bilaterali e multilaterali.	≥ 80	80
<b>Indicatore 2:</b> Progetti approvati ex art. 1.1 L.180/92 - Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale.	≥4	6

MAECI - Relazione sulla Performance 2018 - Risultati obiettivi triennali

<p><b>Indicatore 3:</b> Percentuale dei contributi destinati ad Organismi Internazionali e per interventi ai sensi delle Leggi 72 e 73 del 2001, soggette a rifinanziamento triennale nel 2018 (interventi per esuli e minoranze italiane in Slovenia, Montenegro e Croazia).</p>	<p>90%</p>	<p>90%</p>
<p><b>Indicatore 1 - Target 2019</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</p>	<p>≥ 90</p>	
<p><b>Indicatore 1 - Target 2020</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</p>	<p>≥ 100</p>	
<p><b>Indicatore 2 - Target 2019</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</p>	<p>≥4</p>	
<p><b>Indicatore 2 - Target 2020</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</p>	<p>≥4</p>	
<p><b>Indicatore 3 - Target 2019</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</p>	<p>100%</p>	
<p><b>Indicatore 3 - Target 2020</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</p>	<p>100%</p>	

Gabinetto del Ministro		
<b>Obiettivo triennale 1</b>	Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	
<b>Risultato valutato</b>	Nel corso del 2018 sono state poste in essere le condizioni per il miglioramento delle capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo. Il target è stato completato con successo, nell'ambito dei compiti istituzionali del CdR 1, di supporto al Ministro nelle missioni internazionali.	
<b>Note</b>	Dove è stato indicato un valore a consuntivo pari allo 0 % si deve intendere che non vi sono stati provvedimenti per i quali fosse necessario realizzare quanto previsto dai target, fissati dall'Ufficio Programma di Governo (ad es. per l'indicatore 2 non ci sono stati provvedimenti in attesa, motivo per cui non è stato possibile ridurne il numero). Si è ritenuto corretto, quindi, inserire un raggiungimento degli obiettivi pari al 100% basandosi sull'Indicatore 3, l'unico "movimentato".	
<b>Fonti di dati utilizzate</b>	Ufficio programma di governo	
<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Valore a consuntivo</b>
<b>Indicatore 1:</b> Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	85%	0%
<b>Indicatore 2:</b> Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	85%	100%
<b>Indicatore 3:</b> Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri	85%	0%
<b>Indicatore 4:</b> Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri	85%	0%

<b>Indicatore 1 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	90%
<b>Indicatore 1 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	92%
<b>Indicatore 2 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	90%
<b>Indicatore 2 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	92%

<b>Indicatore 3 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	90%
<b>Indicatore 3 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	92%
<b>Indicatore 4 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	90%
<b>Indicatore 4 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	92%

<b>Obiettivo triennale 2</b>	Miglioramento efficacia controllo strategico	
<b>Risultato valutato</b>	Con riferimento al 2018, si precisa che, nonostante il collocamento a riposo del precedente Direttore OIV, avvenuto in data 31 Ottobre u.s., l'Ufficio si è attivato monitorando costantemente l'attività afferente il ciclo della performance, supportando i Centri di Responsabilità, così da consentire da parte degli stessi gli adempimenti in materia."	
<b>Fonti di dati utilizzate</b>	Organismo Indipendente di Valutazione, Controllo Strategico	
<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Valore a consuntivo</b>
<b>Indicatore 1: Percentuale di obiettivi monitorati</b>	80%	80%

<b>Indicatore 1 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	85%
<b>Indicatore 1 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	90%

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese																
<b>Obiettivo triennale 1</b>	<p>Coordinare e facilitare gli operatori economici pubblici e privati nei processi di internazionalizzazione sostenendoli con attività di informazione al fine di cogliere le opportunità offerte dai mercati internazionali realizzando iniziative per affermare lo stile del "Vivere all'Italiana"; favorire e incentivare la ricerca, la cooperazione e la collaborazione in ambito internazionale in campo scientifico e tecnologico facilitando lo scambio e le esperienze internazionali</p>															
<b>Risultato valutato</b>	<p>Nell'attività di sostegno alle imprese italiane l'azione di <b>coordinamento e sostegno agli operatori economici con vocazione all'internazionalizzazione</b> si è realizzata attraverso le diversificate iniziative sostenute (riunioni, roadshow, seminari, conferenze, business forum) e la puntuale e sistematica <b>alimentazione delle piattaforme dedicate</b>, che hanno offerto alle imprese italiane interessate la <b>possibilità di conoscere le opportunità offerte dai mercati internazionali</b> e di fornire loro gli strumenti necessaria per accedervi. L'impatto positivo di tale azione è possibile riscontrarlo, per esempio, nel numero di accessi nella piattaforma ExTender sistema informativo su gare d'appalto internazionali e grandi progetti, alimentato da MAECI, Agenzia ICE e Camere di Commercio italiane – che ha registrato circa 2.052.693 accessi annui (con una media mensile di circa 171.058 accessi) e con la diffusione di 8.424 informazioni di cui 7.841 gare e 583 anticipazioni di gare e grandi progetti (Early Warning) a circa 19.000 destinatari.</p> <p>La III Settimana della Cucina Italiana nel Mondo, dedicata al tema della "Dieta Mediterranea", si è rivelata un grande successo presso tutta la rete, come dimostra anche il numero di paesi nel mondo coinvolti, superiore al target previsto. Le ricadute positive della manifestazione possono essere colte in moltissimi campi che vanno dalla promozione delle produzioni agroalimentari italiane, fino al rafforzamento della percezione dell'immagine dell'Italia e dello stile di vita italiano, quale sinonimo di eccellenza e qualità della vita.</p> <p>Infine, <b>in campo scientifico</b>, la conferma di rapporti già consolidati con 15 Paesi, tramite il rinnovo e la prosecuzione di PE bilaterali, e l'<b>avvio dei tre nuovi Protocolli Esecutivi</b> (Montenegro, Cile e Cina) hanno permesso di estendere la cooperazione scientifico-tecnologica con risultati di rilievo anche in termini di visibilità e disseminazione a livello internazionale, con il rafforzarsi della presenza italiana quale partner scientifico nonché con potenziali ricadute per la promozione del sistema Paese a medio termine anche sul piano economico.</p>															
<b>Fonti di dati utilizzate</b>	<p>Controllo Strategico; Piattaforma Extender; Elaborazioni sulla base delle comunicazioni protocollate pervenute sul sistema di gestione documentale del MAECI dalle sedi estere; Banca dati dei progetti di ricerca accessibile dal sito istituzionale della Farnesina:  <a href="https://www.esteri.it/mae/it/politica_estera/cooperscientificatecnologica/programmiesecutivi/accordi_programmi_culturali_tecnologici.html">https://www.esteri.it/mae/it/politica_estera/cooperscientificatecnologica/programmiesecutivi/accordi_programmi_culturali_tecnologici.html</a></p>															
<b>Descrizione Indicatore</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Valore atteso 2018</th> <th>Valore a consuntivo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><b>Indicatore 1:</b> Numero di incontri ed eventi organizzati con imprese italiane con vocazione all'internazionalizzazione e loro organizzazioni, nonché con mercati esteri e con Istituzioni ed Enti del Sistema Paese preposti al supporto dell'internazionalizzazione.</td> <td>≥ 1.200, riformulato nel corso dell'anno a 250 (per mero errore materiale era stato inserito, in fase di programmazione, un valore superiore a 1200 eventi piuttosto che, correttamente, 120 eventi).</td> <td>386</td> </tr> <tr> <td><b>Indicatore 2:</b> Numero di gare ed Early Warning pubblicati sulla piattaforma ExTender</td> <td>≥ 6100</td> <td>8424</td> </tr> <tr> <td><b>Indicatore 3:</b> Numero dei Paesi nel mondo coinvolti nella settimana della cucina italiana nel mondo.</td> <td>≥ 105</td> <td>108</td> </tr> <tr> <td><b>Indicatore 4:</b> Numero di progetti di ricerca scientifica e tecnologica finanziati</td> <td>≥ 130, riformulato nel corso dell'anno a 150.</td> <td>240</td> </tr> </tbody> </table>		Valore atteso 2018	Valore a consuntivo	<b>Indicatore 1:</b> Numero di incontri ed eventi organizzati con imprese italiane con vocazione all'internazionalizzazione e loro organizzazioni, nonché con mercati esteri e con Istituzioni ed Enti del Sistema Paese preposti al supporto dell'internazionalizzazione.	≥ 1.200, riformulato nel corso dell'anno a 250 (per mero errore materiale era stato inserito, in fase di programmazione, un valore superiore a 1200 eventi piuttosto che, correttamente, 120 eventi).	386	<b>Indicatore 2:</b> Numero di gare ed Early Warning pubblicati sulla piattaforma ExTender	≥ 6100	8424	<b>Indicatore 3:</b> Numero dei Paesi nel mondo coinvolti nella settimana della cucina italiana nel mondo.	≥ 105	108	<b>Indicatore 4:</b> Numero di progetti di ricerca scientifica e tecnologica finanziati	≥ 130, riformulato nel corso dell'anno a 150.	240
	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo														
<b>Indicatore 1:</b> Numero di incontri ed eventi organizzati con imprese italiane con vocazione all'internazionalizzazione e loro organizzazioni, nonché con mercati esteri e con Istituzioni ed Enti del Sistema Paese preposti al supporto dell'internazionalizzazione.	≥ 1.200, riformulato nel corso dell'anno a 250 (per mero errore materiale era stato inserito, in fase di programmazione, un valore superiore a 1200 eventi piuttosto che, correttamente, 120 eventi).	386														
<b>Indicatore 2:</b> Numero di gare ed Early Warning pubblicati sulla piattaforma ExTender	≥ 6100	8424														
<b>Indicatore 3:</b> Numero dei Paesi nel mondo coinvolti nella settimana della cucina italiana nel mondo.	≥ 105	108														
<b>Indicatore 4:</b> Numero di progetti di ricerca scientifica e tecnologica finanziati	≥ 130, riformulato nel corso dell'anno a 150.	240														
<b>Indicatore 1 - Target 2019</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)	≥ 1600															
<b>Indicatore 1 - Target 2020</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)	≥ 2000															

<b>Indicatore 2 - Target 2019</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)	≥ 6300
<b>Indicatore 2 - Target 2020</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)	≥ 6500
<b>Indicatore 3 - Target 2019</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)	≥ 110
<b>Indicatore 3 - Target 2020</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)	≥ 115
<b>Indicatore 4 - Target 2019</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)	≥ 132
<b>Indicatore 4 - Target 2020</b> (come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)	≥ 135

<b>Obiettivo triennale 2</b>	Promuovere la cultura italiana all'estero nell'ambito del Programma di Promozione integrata, come strumento di dialogo politico e di veicolo per avvicinare allo stile di vita italiano; favorire e incentivare l'insegnamento e la diffusione della lingua italiana nei sistemi educativi all'estero
<b>Risultato valutato</b>	<p>Nel corso del 2018 le iniziative sostenute e promosse dalla Direzione in quest'ambito sono state molto articolate. Nel quadro del processo di riforma della strategia di promozione della lingua e cultura italiana all'estero, i <b>corsi di lingua e cultura italiana</b> di cui all'articolo 10 del D.lgs. 64/2017, sono stati ricondotti all'alveo dell'azione complessiva di promozione della lingua italiana all'estero, superando la tradizionale divisione tra attività di assistenza scolastica rivolte alle collettività all'estero ed attività di sostegno alla diffusione della lingua italiana rivolte al pubblico straniero, comportando un notevole incremento dei corsi e sezioni di lingua italiana nelle istituzioni scolastiche straniere all'estero.</p> <p>A livello universitario, le azioni si sono particolarmente concentrate sulle aree di tradizionale presenza culturale italiana, come i Balcani e il Mediterraneo/Medio-Vicino Oriente e su quelle aree emergenti ove si è ritenuto opportuno attivarsi per intercettare la crescente domanda di cultura e lingua italiana, come la Cina. Le principali iniziative hanno riguardato l'erogazione di contributi per la creazione e il sostegno delle Cattedre di Italiano presso le Università straniere, affinché queste possano assumere docenti in loco (267 università beneficiarie in 73 Paesi). La distribuzione degli interventi ha anche tenuto conto della necessità di compensare in alcuni paesi una presenza di Istituti e Scuole Italiane relativamente meno intensa rispetto all'Europa e all'America Latina attingendo anche all'impiego docenti, nel quadro del "Progetto laureati per l'Italiano".</p> <p>In occasione della XVIII edizione della Settimana della Lingua Italiana nel mondo, avente per tema "L'italiano e la rete, le reti per l'italiano" organizzata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale insieme all'Accademia della Crusca, alla Società Dante Alighieri e con il sostegno della Confederazione elvetica, si sono realizzate centinaia di iniziative sparse in tutto il mondo con i protagonisti della cultura italiana organizzati dalla rete diplomaticoconsolare e dagli Istituti Italiani di Cultura.</p> <p>La seconda edizione dell'Italian Design Day (IDD), si è caratterizzato per un focus su "design e sostenibilità", con l'intento di creare un ponte ideale con la XXII Triennale di Milano, dal tema "Broken Nature". Circa 130 "Ambasciatori" del design, tra professionisti, accademici e comunicatori, hanno promosso l'innovazione, l'industria e il "saper fare" italiani, confrontandosi con la comunità creativa, accademica e d'affari dei Paesi ospiti. Attraverso il coinvolgimento degli istituti di alta formazione, dei grandi marchi di settore, degli studi professionali e delle PMI a elevato tasso di innovatività è stato possibile attivare una sorta di "laboratorio tematico" sulle soluzioni che il mondo del progetto italiano ha presentato alle controparti locali. Oltre 100, infatti, gli atenei, gli enti e le aziende private locali che sono stati associati all'iniziativa. Allo stesso tempo, il progetto dell'IDD ha rafforzato la rete di contatti di cui potranno beneficiare i nostri studi professionali, le nostre aziende e il nostro sistema accademico, con un importante ritorno per il sistema Paese sia in termini economici che culturali.</p> <p>Il sostegno alle missioni archeologiche italiane all'estero rappresenta uno strumento prezioso ed efficace di <b>diplomazia culturale</b> e di promozione del Sistema Paese. Le missioni archeologiche, oltre agli scopi scientifici, hanno l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale dei paesi partner e di rafforzare lo sviluppo turistico e socioeconomico dei siti. Accanto alla tradizionale tipologia delle missioni di scavo, che nel anno di riferimento ha visto un minore numero di rinunce nelle aree geografiche normalmente caratterizzate da condizioni di instabilità sociopolitica, è stata data particolare attenzione ai progetti che hanno previsto anche la formazione di esperti in loco.</p>
<b>Fonti di dati utilizzate</b>	Controllo Strategico; Banca dati "Culturali 2000" sulle iniziative scolastiche; Richieste di cattedre pervenute dalle Università straniere; per le missioni archeologiche Lettere di assegnazione dei contributi inviate via PEC; Schede di rilevazione degli eventi relativi a lingua e design compilate a cura delle sedi.

Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
<b>Indicatore 1:</b> Numero delle iniziative scolastiche italiane all'estero (scuole statali, scuole paritarie e non paritarie, scuole europee e sezioni italiane presso scuole straniere e internazionali) e corsi di lingua e cultura italiana sostenuti, coordinati e vigilati.	180	299
<b>Indicatore 2:</b> Numero delle cattedre di italiano sostenute presso Università straniere	143	267
<b>Indicatore 3:</b> Numero di iniziative organizzate in occasione delle rassegne periodiche dedicate alla lingua e al Design	≥ 900	1211
<b>Indicatore 4:</b> Numero di missioni archeologiche ed etno-antropologiche finanziate	120	155

<b>Indicatore 1 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	200
<b>Indicatore 1 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	220
<b>Indicatore 2 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	146
<b>Indicatore 2 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	150
<b>Indicatore 3 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	≥ 1000
<b>Indicatore 3 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	≥ 1100
<b>Indicatore 4 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	130
<b>Indicatore 4 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	140

Ispettorato generale del Ministero e degli uffici all'estero		
<b>Obiettivo triennale 1</b>	Promuovere, in raccordo con gli altri competenti Uffici del Ministero e altri Enti, la sicurezza del MAECI e della rete estera e vigilare sulla regolarità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche mediante la prevenzione della corruzione	
<b>Risultato valutato</b>	<p>Nel corso del 2018 l' Ispettorato Generale, struttura preposta a vigilare sul regolare funzionamento degli uffici centrali e degli uffici all'estero dell'Amministrazione, ha effettuato <b>31 missioni ispettive, associandovi iniziative di formazione e sensibilizzazione</b> del personale dipendente in loco in ordine alla <b>prevenzione della corruzione, trasparenza e tutela dei dati sensibili</b>. Sulla base delle verifiche ispettive effettuate, questo Centro di Responsabilità ha elaborato un numero considerevole di misure migliorative e correttive dell'utilizzo delle risorse umane e materiali in dotazione: le raccomandazioni post-ispettive impartite alle sedi sono state oltre settecento negli ambiti della gestione del personale e del benessere organizzativo dell'amministrazione e della contabilità, dei servizi consolari e del rilascio dei visti di ingresso, nonché in materia di sicurezza infrastrutturale, documentale e sul lavoro. L'integrazione di risorse finanziarie nel corso dell'esercizio finanziario nonché l'utilizzo ottimale delle risorse umane a disposizione, ha consentito di effettuare un numero di ispezioni superiore a quello fissato in sede di programmazione. Con grande tempestività l'Ispettorato Generale ha elaborato le raccomandazioni indirizzate alle Sedi ispezionate entro i 20 giorni lavorativi successivi alla verifica in modo da rendere sempre più efficace la risoluzione delle criticità riscontrate e superando il target previsto. Per quanto riguarda la sicurezza, oltre all'analisi puntuale delle esigenze delle sedi svolta durante le ispezioni, si è provveduto all'invio di numerose (*) missioni di militari dell'Arma dei Carabinieri presso la rete diplomatico-consolare, sulla base di una valutazione – condivisa con gli altri Organi ed enti istituzionali competenti – della minaccia e del rischio dei singoli Paesi di accreditamento al fine di incrementare la sicurezza delle sedi all'estero.</p> <p>(*) il target iniziale di 65 missioni era stato calcolato in base alla Legge di Bilancio. Grazie all'attribuzione di fondi, in applicazione del DPCM 26 aprile 2018 (Ripartizione delle risorse del Fondo di cui all'art. 4, comma 1, della Legge 145/2016, per il finanziamento delle missioni internazionali) è stato quindi possibile effettuare 213 missioni nel corso dell'anno.</p>	
<b>Fonti di dati utilizzate</b>	Controllo Strategico; Elaborazione sulla base delle comunicazioni protocollate inviate dall'Ispettorato Generale alle sedi estere a seguito delle verifiche ispettive.	
<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Valore a consuntivo</b>
<b>Indicatore 1:</b> Raccomandazioni post-ispettive impartite alle sedi estere entro 20 giorni lavorativi dall'effettuazione della verifica in loco	70%	100%
<b>Indicatore 2:</b> Verifiche, istruzioni e interventi postispettivi sugli uffici ministeriali e sulle sedi estere	90	124
<b>Indicatore 3:</b> Missioni di militari dell'Arma dei Carabinieri disposte per la sicurezza delle sedi estere.	65, riformulato nel corso dell'anno a 150	213
<b>Indicatore 1 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	80%	
<b>Indicatore 1 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	90%	
<b>Indicatore 2 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	100	

<b>Indicatore 2 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	110
<b>Indicatore 3 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	67
<b>Indicatore 3 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	69

Servizio per la Stampa e la Comunicazione Istituzionale		
<b>Obiettivo triennale 1</b>	Promozione e valorizzazione delle attività istituzionali della Farnesina	
<b>Risultato valutato</b>	<p>Nel corso del 2018 il Servizio Stampa ha contribuito alla <b>promozione e valorizzazione presso il pubblico delle attività della politica estera italiana</b> attraverso: il sostegno alla realizzazione di 403 interviste del Ministro e di articoli sulle attività del Ministero (carta stampa, radio, web e televisioni); la realizzazione di 1.419 prodotti multimediali originali, tra cui videonotizie prodotte dall'unità multimediale della Farnesina (diffuse attraverso il canale YouTube) e approfondimenti pubblicati sul portale istituzionale esteri.it. In generale, si è puntato ad un rafforzamento della comunicazione attraverso i canali web e social per raggiungere un pubblico più ampio, diversificato e giovane.</p> <p>Nel corso dell'anno sono state lanciate innovative <b>campagne di comunicazione</b> finalizzate a valorizzare l'attività del Ministero e della rete diplomatico consolare. Si possono menzionare, a titolo non esaustivo, la promozione della Presidenza Italiana dell'OSCE per il 2018, la copertura di grandi eventi quali la Conferenza dei Consoli, la Conferenza ItaliaAfrica, la Conferenza MED, nonché ulteriori iniziative quali la Settimana dell'Amministrazione Aperta, la Settimana della Lingua italiana, quella della Cucina italiana, l'Italian Design Day, la Giornata del Contemporaneo e quella dell'Alimentazione.</p> <p>Il <b>consolidamento della presenza del Farnesina sui social media</b> si conferma anche alla luce del riscontro particolarmente positivo del pubblico che, sempre più numeroso, segue i nostri account ufficiali. In particolare, nel corso del 2018 i follower su Instagram sono passati da 3.164 a 11.414 (+260,7%), quelli su Facebook da 11.414 a 27.217 (+68,5%). Al 31/12 si registrano 17.8 milioni di visualizzazioni del portale web.</p> <p>Oltre alle attività di promozione mediatica, il Servizio Stampa ha assicurato l'accreditamento e la partecipazione di 2.933 giornalisti della stampa nazionale ed estera ad eventi e conferenze svoltesi presso la Farnesina.</p> <p>Inoltre il Servizio Stampa ha garantito la fornitura di <b>tempestivi chiarimenti e informazioni ai cittadini sull'attività della Farnesina attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico</b> che, nel corso del secondo semestre 2018, ha gestito 19.452 contatti (che si aggiungono ai 19.778 contatti avvenuti durante i primi sei mesi dell'anno) con un <b>tempo medio di risposta ampiamente inferiore al termine massimo previsto per legge</b>.</p> <p>Infine, è stata assicurata la puntuale selezione e diffusione di rassegne stampa (nazionali, estere, periodiche, geografiche/tematiche) e di selezioni di lanci di agenzia (per un totale di oltre 30.000 invii).</p>	
<b>Fonti di dati utilizzate</b>	Controllo Strategico; Google Analytics; Sito Internet istituzionale del Ministero/Agenzie di stampa/canali social della Farnesina/quotidiani e periodici/tv	
<b>Descrizione Indicatore</b>	<b>Valore atteso 2018</b>	<b>Valore a consuntivo</b>
<b>Indicatore 1:</b> Interviste esclusive dell'On. Ministro ed articoli/servizi sulle attività del Ministero.	330	403
<b>Indicatore 2:</b> Prodotti multimediali sull'attività della Farnesina e della sua rete estera	1500	1550
<b>Indicatore 3:</b> Richieste di informazioni da parte dei cittadini alle quali si è dato riscontro entro 5 giorni lavorativi	90%	93%
<b>Indicatore 4:</b> Visualizzazioni del portale web della Farnesina	15000000	17800000
<b>Indicatore 1 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	330	
<b>Indicatore 1 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	340	

<b>Indicatore 2 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	1550
<b>Indicatore 2 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	1600
<b>Indicatore 3 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	91%
<b>Indicatore 3 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	92%
<b>Indicatore 4 - Target 2019</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	15200000
<b>Indicatore 4 - Target 2020</b> <i>(come indicato nel Piano della Performance 2018-2020)</i>	15400000